

Serpeggiano malumori per la differenziata

La raccolta del secco residuo avviene ogni quindici giorni

Alessandro Amodio

SAN MARCO ARGENTANO

Da qualche giorno serpeggiano malumori tra i cittadini a proposito della differenziata. La particolare penalizzazione, rimarcata da una lettera aperta firmata "cittadini preoccupati" riguarda il servizio della raccolta del secco residuo, che da un giorno alla settimana è passato ad ogni quindici giorni. «Se qualcuno pensa che ci siano i bidoni chiusi a chiave per farlo sbagliare - si legge nella nota - perché non è facile gettare determinati rifiuti: bisogna trasportarli in macchina con il rischio, Covid a parte, che i contenitori appositi non siano igienizzati a dovere». Questo "dis-servizio", peraltro è in controtendenza al fatto che «l'Amministrazione comunale del sindaco Mariotti vuole migliorare per l'anno 2022 il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani». Difatti, se da un lato offre il ritiro degli ingombranti a domicilio, previo appuntamento telefonico al numero verde ed aumenta i giorni al mese per carta e cartone una volta a settimana e quindi 4/5 giorni al mese, dall'altra penalizza quello del secco residuo dilatandone i tempi di raccolta. Insomma, per usare il bastone e la carota «mentre da una parte pensa di migliorare il servizio, dall'altra, - forse per la fretta - non si sofferma su ciò che provoca alle persone fragili». In buona sostanza «gli anziani soli, ammalati e spesso allettati, il più delle volte privi di parenti diretti, sono le

categorie alle quali bisognerebbe risolvere le varie problematiche connesse alla vita quotidiana», persone sole che spesso per "combattere" la depressione si prendono cura degli amici a quattro zampe ospitandoli in casa. E poi ci sono anche «le famiglie con neonati, bimbi in tenera età e/o diversamente abili, che oltre ad affrontare le varie situazioni giornaliere che si presentano, sono costrette ad arrangiarsi tenendosi in casa per due settimane tutto quel materiale che andrebbe smaltito subito, in primis per il cattivo odore». Di fronte a tali situazioni e alla pandemia che si sta vivendo, quindi, «riesce difficile capire le decisioni dell'Amministrazione comunale che non può pensare solo ai costi da ridurre ma capire le sofferenze delle persone fragili e non penalizzarle». Da qui l'auspicio «che ci sia un miglioramento correttivo nel servizio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Virginia Mariotti Il primo cittadino di San Marco Argentano